

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747138
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	porte-enfant

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Stoffe 11897
---------------	--------------

INVD - Data	sec. XX
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Paola Barocchi
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSF - A	1910
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	lino/ batista
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	filo di cotone/ merletto meccanico
MTC - Materia e tecnica	lana
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	59
MISN - Lunghezza	94
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2011
RSTN - Nome operatore	Laboratorio tessile Beyer e Perrone Da Zara snc
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

<p>DESO - Indicazioni sull'oggetto</p>	<p>Porte-enfant in batista di lino, fodera di raso, merletto meccanico, materasso di lana,nastro di raso ricamato in filato di cotone bianco a punto pieno e punto erba, punto a giorno, merletto del tipo Valenciennes meccanico. ha lforma di un cuscino rettangolare arrotondato nella parte superiore di appoggio. Il sacchetto, con alta balza in merletto, è decorato da un nastro di raso ecrù, fatto passare attraverso ampie maglie che ne permettono l'increspatura. La superficie sottostante è decorata da un modulo, ripetuto regolarmente in file parallele in due dimensioni: una ghirlanda circolare, lasciata aperta nella parte superiore, costituita da piccole corolle, disposte a destra e a sinistra del tralcio. Cuscino di appoggio del porte enfant è ricamato con una ghirlanda al centro di dimensioni più grandi e due laterali in scala ridotta. Tutto il porte -enfant è rifinito da un'alta balza di Valenciennes con un fondo a rete a maglie quadrate disseminato di pois disposti in file parallele e sfalsate. Per tutta la lunghezza è ripetuto lo stesso decoro di una ghirlanda di piccole foglie rivolte verso destra e verso sinistra. La ghirlanda poggia su una greca sottostante creata dalla simmetrica alternanza di cerchi con corolla e piccole barre rettangolari decorate da un motivo floreale.</p>
<p>DESI - Codifica Iconclass</p>	<p>n.p.</p>
<p>DESS - Indicazioni sul soggetto</p>	<p>n.p.</p>
<p>NSC - Notizie storico-critiche</p>	<p>Il porte-enfant parte di un corredo da battesimo, è un accessorio ricordato con sempre maggior frequenza nelle riviste femminili dal 1870 in poi. Chiamato dapprima cuscino poi con il termine francese, era uno dei capi del corredo cui si dava più importanza, proprio perché maggiormente visibile nella cerimonia del battesimo, ma anche nelle uscite del neonato. Veniva usato fino a che il bambino era fasciato ed eseguito con materiali più o meno eleganti a seconda della circostanza, talvolta anche fatto in pendant con il camicino (La moda illustrata,a. III, n.25, 21 giugno 1888). La forma rimane pressoché invariata, anche se talvolta si tentano audaci innovazioni creando una busta da chiudere con nastri. Molteplici possono essere i materiali e le rifiniture, che tuttavia tra la fine del XIX secolo e gli inizi del nuovo, sono sempre più spesso meccaniche, affermandosi in modo sempre più consistente la ricerca di praticità nei corredi infantili. Tipica di questo accessorio è anche la rifinitura in merletto meccanico, generalmente quello di Valenciennes era il più usato. In questi anni ormai la scelta è sempre orientata verso la produzione meccanica.Le Valenciennes meccaniche cominciarono ad essere prodotte intorno al 1830 con le macchine Leavers e i successivi perfezionamenti dal 1836 in poi permisero di ottenere fondi il più possibile simili a quelli fatti a mano. I macchinari, inizialmente inglesi, si diffusero molto presto in Francia, particolarmente a Calais e Lione, che già nel 1850 era diventata una concorrente fortissima nel riprodurre bordi piccoli e grandi, di Valenciennes, insieme alle Malines, agli Chantilly e alle Blonde. Le Valenciennes in Inghilterra erano eseguite ad Honiton ed erano già apparse in numero consistente all'Esposizione del 18 51(Bury Palliser, A History of Lace, London, 1902, p.416) Le imitazioni meccaniche si assesteranno su un impostazione decorativa del disegno spostato lungo il bordo e della rete libera, disseminata di piccoli elementi, secondo stilemi di memoria settecentesca, recuperati poi dallo Stile Impero e ancora in auge sotto Luigi Filippo. Questa impostazione, qui molto chiaramente documentata, decorativa sarà assai funzionale ai bordi destinati agli accessori di biancheria femminile ed infantile, di gran moda dagli anni '80 del XIX secolo ma ampiamente utilizzati anche nel secolo successivo.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Barocchi Paola
ACQD - Data acquisizione	2010/06/17
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	Davanzati 1377

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 15935
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palliser Bury F.
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBH - Sigla per citazione	00006737
BIBN - V., pp., nn.	p. 416

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Donazioni e Acquisti 2006-2012.Novità nelle collezioni di Palazzo Davanzati
MSTL - Luogo	Firenze/ Museo di Palazzo Davanzati
MSTD - Data	2012

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Carmignani M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Teodori B.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2012

RVMN - Nome

Romagnoli G.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Restaurato dal Laboratorio tessile di Beyer e Perrone Da Zara snc, Via
Ma scagni 4 Firenze, il 27 giugno 2011 per ossidazione del tessuto e
del ricamo dovuto all'invecchiamento delle fibre e ad alcune macchie,
fodera lacerata in più punti.